

**COMUNE DI VIVARO ROMANO**  
**CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE**

**ORIGINALE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE (PEC).**

Numero **54** del **14/11/2016**

L'anno duemilasedici, il giorno quattordici, del mese di novembre, alle ore 10:30, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno unito all'avviso di convocazione.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

<b>SFORZA BEATRICE</b>	<b>SINDACO</b>	<b>P</b>
<b>PROIETTI SALVATORE</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>MEZZAROMA FRANCESCO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>A</b>

ne risultano presenti n. 2 e assenti n. 1.

Assume la presidenza la Dott.ssa Sforza Beatrice in qualità di Sindaco assistito dal Segretario Dott. Filippo Carusi.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere:

Per quanto concerne la regolarità TECNICA:

Esprime **PARERE FAVOREVOLE**

**F.to** II SEGRETARIO COMUNALE

**Dott. Filippo Carusi**

## LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la Legge del 24 febbraio 1992 n. 225, relativa alla "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile" e s.m.i, in cui, all'art. 15, comma 3-bis), nella quale si stabilisce che *"il comune approva con deliberazione consiliare, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, il piano di emergenza comunale previsto dalla normativa vigente in materia di protezione civile, redatto secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e dalle giunte regionali"*;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e s.m.i, inerente il "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", che all'art. 108 comma 1 lettera c) conferisce ai Comuni la funzione di *"predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla legge 8 giugno 1990, n. 142, e, in ambito montano, tramite le comunità montane, e alla cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali"*;

VISTO il comma 6 dell'articolo 3 della Legge del 12 luglio 2012 n. 100, recante "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile" che enuncia: *"I piani e i programmi di gestione, tutela e risanamento del territorio devono essere coordinati con i piani di emergenza di protezione civile, con particolare riferimento a quelli previsti all'articolo 15, comma 3-bis della legge n. 225 del 1992"*

VISTO il Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, relativo ad "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", all'art. 36, comma 2, lettera a);

VISTA la Legge n. 135 del 7 Agosto 2012 "Conversione in Legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" che fa rientrare la Protezione Civile tra le Funzioni Fondamentali del Comune ed all'art. 19 - Funzioni fondamentali dei Comuni e modalità di esercizio associato di funzioni e servizi comunali – cita *"Ferme restando le funzioni di programmazione e di coordinamento delle regioni [...] sono funzioni fondamentali dei comuni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione: e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2014, n. 363, relativa all'"Approvazione delle Linee guida per la pianificazione comunale o intercomunale di emergenza in materia di Protezione Civile";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2015, n. 415, relativa all'"Aggiornamento delle Linee guida per la pianificazione comunale o intercomunale di emergenza in materia di Protezione Civile – Modifica alla DGR Lazio n.363/2014";

VISTA la nota emessa dalla Regione Lazio a cura del Segretariato Generale e del Direttore dell'Agenzia di Protezione Civile prot.n. 451523 del 8 settembre 2016, avente ad oggetto "Piani di Emergenza Comunali", con la quale, anche a seguito dei tragici eventi, legati al sisma del 24.08.2016, che hanno colpito le zone dell'Italia centrale e in particolare, nella Regione Lazio, le aree di Amatrice e Accumoli, si ripropone l'esigenza di un adeguato approntamento dei Piani di Emergenza Comunali (PEC) di protezione civile e si richiede una immediata attivazione, entro la data del 5 dicembre 2016, di *"ogni iniziativa necessaria affinché il Comune predisponga, adegui o aggiorni il piano di emergenza di protezione civile"*;

CONSIDERATO che, sempre nella succitata nota del 8 settembre 2016, la Regione Lazio, al fine del raggiungimento del risultato di cui sopra, ha individuato risorse addizionali per contribuire alle spese sostenute dai Comuni affinché provvedano alla predisposizione del piano di emergenza comunale e che le stesse verranno erogate a seguito della trasmissione del Piano

stesso all'Agenzia regionale di protezione civile e alla Prefettura di competenza, dopo l'approvazione in Consiglio comunale;

CONSIDERATO che, ai sensi della succitata nota circolare emessa dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile del Lazio in data 8 settembre 2016, il Comune di Vivaro Romano, rientrando tra la fascia dei territori con numero di abitanti inferiore a 2.000 potrà disporre di un contributo economico regionale pari ad euro 6.000,00;

VISTA la successiva nota emessa dalla Regione Lazio a cura del Segretariato Generale e del Direttore dell'Agenzia di Protezione Civile prot. n. 499807 del 6 ottobre 2016, avente ad oggetto integrazioni alla precedente nota circolare del 8 settembre 2016, con la quale si rappresenta la necessità di creare la giusta corrispondenza tra la Pianificazione Comunale e la pianificazione dei Centri Operativi Intercomunali (COI), già definiti con precedenti atti amministrativi e con la Delibera di Giunta Regionale del Deliberazione della Giunta Regionale 29 febbraio 2000, n. 569;

VISTA la Nota dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, avente ad oggetto "Piani di emergenza comunali/intercomunali. Chiarimenti alle note n. 451523 dell'8.9.2016 e n. 499807" che individua il Comune di Mandela, quale Capofila del Centro Operativo Intercomunale (COI/COM) ricadente nella Zona 10 della ex Provincia di Roma e che precisa che "*I Piani Intercomunali devono essere redatti solo fra Comuni inclusi in uno stesso COI/COM*";

CONSIDERATO che il Comune di Vivaro Romano è ricompreso all'interno del COI/COM Mandela- Zona 10 della ex Provincia di Roma;

RITENUTO necessario predisporre un piano di emergenza comunale secondo le linee guida della Regione Lazio approvate con DGR n.363 del 2014 e aggiornate con la successiva DGR n.415/2015;

RITENUTO altresì, che per la predisposizione del piano di emergenza comunale occorrono delle specifiche competenze tecniche professionali, anche per il necessario coordinamento con i piani e i programmi di gestione, tutela e risanamento del territorio;

RITENUTO urgente adeguarsi, quanto prima, alle disposizioni legislative nazionali e regionali per garantire alla popolazione un efficiente piano di emergenza;

PRESO ATTO, altresì, che a causa del ridotto numero di personale in organico e per via della particolare complessità della materia, si ravvisa una carenza di specifiche professionalità esperte nella redazione della documentazione necessaria e, pertanto, risulta opportuno individuare un operatore esterno all'Amministrazione;

CONSIDERATO che gli obiettivi del Piano di Emergenza Comunale, così come indicato nelle linee guida della Regione Lazio, sono:

Descrivere in maniera puntuale le condizioni di rischio locale, mediante la redazione di scenari costruiti sulla base dei Programmi Provinciali e Regionali di Previsione, che forniscono ai comuni le informazioni sulle pericolosità agenti sul territorio, e sulla base della conoscenza locale concernente i beni potenzialmente esposti a tali pericoli;

Descrivere in forma tecnica e analitica il modello organizzativo, le procedure operative e le risorse che verranno adottate per fronteggiare i potenziali eventi calamitosi e per garantire un rapido ritorno alla normalità;

Descrivere le azioni che in "tempo di pace" si metteranno in atto per garantire la necessaria preparazione tanto della popolazione che dei soggetti chiamati ad intervenire nella gestione dell'evento;

Assicurare il coordinamento e la piena integrazione tra i piani e i programmi di gestione, tutela e risanamento del territorio ed i piani di emergenza di protezione civile;

Assicurare la più ampia diffusione e condivisione dei contenuti del Piano di Protezione Civile anche con intense attività di formazione ed informazione, non eludibili, queste ultime, per il miglior funzionamento dell'intero Sistema Comunale di Protezione Civile e far garantire la crescita di una comunità sempre più resiliente

TENUTO CONTO

che i Comuni di Riofreddo, Vallinfreda e Vivaro Romano, in considerazione della prossimità ed

omogeneità dei rispettivi territori comunali e della limitatezza di risorse umane e strumentali disponibili, prefigurando una futura gestione coordinata del servizio di protezione civile, auspicano la convergenza verso un unico operatore economico qualificato a realizzare il Piano di emergenza Comunale, pur rimanendo responsabili dei singoli procedimenti di spesa ai fini dell'affidamento del servizio di redazione dei rispettivi Piani;

che la Regione Lazio ha mantenuto ferma la data ultima di consegna del Piano al 5 dicembre 2016 e pertanto emerge l'urgenza di procedere all'individuazione dell'operatore economico cui affidare il servizio di redazione del Piano di Emergenza Comunale, da trasmettere all'Agenzia regionale di protezione civile ed alla Prefettura di Roma entro la scadenza sopra richiamata;

**RITENUTO OPPORTUNO**

dettare apposito atto d'indirizzo all'Ufficio Tecnico per l'individuazione di un operatore economico qualificato a realizzare il Piano di emergenza Comunale (PEC), secondo le linee guida della Regione Lazio approvate con DGR n.363 del 2014 e aggiornate con la successiva DGR n.415 del 2015, ai fini della trasmissione all'Agenzia regionale di protezione civile e alla Prefettura di Roma entro il 5 dicembre 2016 del citato Piano;

VISTA la L. 225/1992 e ss.mm.ii;

VISTO la L. 241/1990 e ss.mm.ii

VISTO il Dlgs 267/2000;

VISTO Il D.lgs 50/2016;

VISTO Lo Statuto Comunale;

### **DELIBERA**

DI INDIRIZZARE l'Ufficio Tecnico all'individuazione di operatore economico qualificato cui affidare il servizio di predisposizione del Piano di emergenza comunale (PEC), secondo le linee guida della Regione Lazio approvate con DGR n.363 del 2014 e aggiornate con la successiva DGR n.415 del 2015;

DI DISPORRE che il Piano di emergenza Comunale debba perseguire i seguenti obiettivi generali:

- Descrivere in maniera puntuale le condizioni di rischio locale, mediante la redazione di scenari costruiti sulla base dei Programmi Provinciali e Regionali di Previsione, che forniscono ai comuni le informazioni sulle pericolosità agenti sul territorio, e sulla base della conoscenza locale concernente i beni potenzialmente esposti a tali pericoli;
- Descrivere in forma tecnica e analitica il modello organizzativo, le procedure operative e le risorse che verranno adottate per fronteggiare i potenziali eventi calamitosi e per garantire un rapido ritorno alla normalità;
- Descrivere le azioni che in "tempo di pace" si metteranno in atto per garantire la necessaria preparazione tanto della popolazione che dei soggetti chiamati ad intervenire nella gestione dell'evento;
- Assicurare il coordinamento e la piena integrazione tra i piani e i programmi di gestione, tutela e risanamento del territorio ed il piano di emergenza di protezione civile;
- Assicurare la più ampia diffusione e condivisione dei contenuti del Piano Intercomunale di Protezione Civile anche con intense attività di formazione ed informazione, non eludibili, queste ultime, per il miglior funzionamento dell'intero Sistema Intercomunale di Protezione Civile e far garantire la crescita di una comunità sempre più resiliente;

Successivamente con separata votazione

### **DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi di legge;

Delibera n. 54 del 14/11/2016

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

F.to Il Sindaco  
Dott.ssa Beatrice SFORZA

F.to Il Segretario Comunale  
Dott. Filippo Carusi

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio al sito istituzionale del Comune di Vivaro Romano [www.comunevivaroromano.it](http://www.comunevivaroromano.it) di questo Comune dal giorno 14.11.2016 e che contro la stessa non è stato presentato alcun reclamo.

Vivaro Romano, lì 14.11.2016

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Filippo Carusi

---

### **CERTIFICATO ESECUTIVITA'**

Dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

Vivaro Romano, lì 14.11.2016

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Filippo Carusi

---